

Allegato A

Selezione dell'Organismo Intermediario e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione delle iniziative previste dalla Linea di intervento "Piccoli Sussidi" - Misura B1 del Programma Operativo F.S.E. - Obiettivo 3 - per il periodo 2002-2005.

Soggetti ammissibili a candidarsi quali Organismi Intermediari

Possono candidarsi alla gestione della sovvenzione globale per l'attuazione della linea di intervento "Piccoli Sussidi" - Misura B1 del P.O.R. Ob.3 FSE della Regione Piemonte organismi senza fini di lucro o raggruppamenti di organismi senza fini di lucro (consorzi, società consortili, ATI) radicati sul territorio regionale che presentino le seguenti caratteristiche:

- disponibilità di competenze specifiche e comprovata esperienza pluriennale nel campo di intervento in oggetto; professionalità, capacità organizzative coerenti che possano assicurare un efficace espletamento dei compiti connessi alla gestione della Sovvenzione Globale
- struttura consolidata nel tempo, con dimostrate competenze specifiche ed esperienze nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale,
- adeguata conoscenza degli specifici fabbisogni economici a livello regionale e locale, nonché delle caratteristiche quantitative e qualitative dell'offerta di servizi finalizzati all'inclusione sociale ed al sostegno delle soggetti svantaggiati
- esperienza nello svolgimento di compiti di interesse pubblico e capacità di attivare proficue collaborazioni con enti ed organizzazioni operanti nel campo della cooperazione sociale e del sostegno allo svantaggio in Piemonte, coinvolgendo in maniera adeguata gli ambienti socio-economici regionali cui direttamente si riferisce l'attuazione della misura B1 (così come previsto dall'art. 27 del Regolamento CE 1260/99 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, relativo alle sovvenzioni globali);
- in linea generale, un volume di affari annuo o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio, o doti di solvibilità comprovabile mediante la presentazione di apposita attestazione da parte di primari istituti di credito di importo almeno pari al valore annuo della presente Sovvenzione Globale;
- capacità amministrative e adeguate risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale.

Costituirà inoltre titolo di preferenza l'eventuale disponibilità ad apportare risorse aggiuntive da destinare alla Sovvenzione Globale

Nello specifico caso connesso alla candidatura da parte di organismi misti, quali le associazioni temporanee di impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in ATS indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

Il candidato dovrà unire al progetto formale impegno a garantire che, nell'attuazione dei compiti e nella gestione complessiva della Sovvenzione Globale, la concessione di contributi e finanziamenti avvenga secondo criteri di trasparenza e vengano evitati conflitti di interesse che coinvolgano gli amministratori e i dipendenti dell'O.I. (Organismo Intermediario) stesso. Al riguardo, amministratori e dipendenti dell'O.I. non potranno presentare domande di contributo.

Nel caso in cui un soggetto beneficiario di contributi abbia collegamenti societari (personali o di capitale) con un membro dell'organismo, questi dovranno essere dichiarati all'atto della richiesta di finanziamento. Il membro dell'organismo interessato non potrà partecipare alla procedura di concessione del contributo.

Azioni

La Sovvenzione Globale ha la finalità di sviluppare il settore dell'economia sociale, attraverso il sostegno delle organizzazioni non governative e dei raggruppamenti locali impegnati nella promozione e nell'integrazione sociale di soggetti svantaggiati¹, valorizzandone la funzione di promozione e integrazione sociale di categorie svantaggiate e migliorandone la capacità di intervento attraverso servizi reali di supporto alle realtà operanti nel settore.

Questa duplice finalità deve essere perseguita dall'Organismo Intermediario attraverso:

¹ Appartenenti alle seguenti aree del disagio:

- alcolisti ed ex-alcolisti
- detenuti ed ex-detenuti
- disoccupati di lunga durata
- immigrati
- disabili fisici, psichici e sensoriali
- minoranze etniche
- minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare
- nomadi
- senza fissa dimora
- sieropositivi da HIV
- soggetti in uscita dal mondo della prostituzione
- rifugiati
- tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti

La presente articolazione, nonché la quantificazione dei destinatari ad afferenti, potrà essere oggetto di ulteriore studio ed implementazione da parte dell'Organismo Intermediario nella gestione della Sovvenzione Globale stessa.

- la promozione di azioni finalizzate alla creazione ed al consolidamento dei consorzi di cooperative (con particolare riferimento alle cooperative sociali di tipo B);
- la promozione di azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale
- l'erogazione di contributi ai singoli lavoratori di cooperative
- la concessione di contributi in conto capitale

L'Organismo Intermediario dovrà inoltre garantire la realizzazione di azioni di accompagnamento della S.G., finalizzate al miglioramento dell'efficacia dell'intervento ed alla diffusione delle buone prassi in tale ambito sviluppate.

1) Azioni finalizzate alla creazione ed al consolidamento dei consorzi di cooperative

- Concessione di contributi a progetti finalizzati alla formazione di nuovi consorzi sociali di cooperative (di cui all'art. 8 L.381/91) quale strumento funzionale all'abbattimento dei costi di produzione di servizi per le imprese associate (almeno un polo per ciascuna provincia piemontese).
- Concessione di contributi a consorzi sociali di cooperative già esistenti che coinvolgano una quota consistente di cooperative sociali.

In entrambi i casi, i contributi dovranno essere concessi a fronte di progetti finalizzati alla creazione e/o allo sviluppo delle seguenti funzioni imprenditoriali:

- promozione, sviluppo, marketing delle imprese associate,
- gestione delle risorse umane, selezione del personale, supervisione di percorsi di inserimento lavorativo,
- coordinamento di progetti che coinvolgono più cooperative,
- definizione di marchi di qualità, certificazioni,
- servizi tecnici rivolti alle realtà associate relativi all'area amministrativa/fiscale e/o ai diversi settori di produzione.

Un criterio di valutazione per la concessione dei contributi sarà dato dal grado di integrazione nel consorzio tra le diverse tipologie di cooperative associate raggiungibile attraverso la realizzazione del progetto presentato.

I contributi, i cui beneficiari sono i consorzi, sono a fondo perduto, non sono ripetibili e non possono superare il tetto massimo di € 51.646,00.

I contributi sono da considerarsi Aiuto di Stato e dovranno pertanto essere erogati secondo la regola del "*de minimis*" di cui al Reg.(CE) 69/2001 (GUCE L10 del 13.1.2001, p. 30).

Beneficiari

- Consorzi sociali di cooperative (L.381/91)

Spese ammissibili

- Spese di costituzione e di avviamento dell'impresa (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.);
- Spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili;
- Spese di assistenza tecnica e consulenza.

2) Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale

- Concessione di sovvenzioni in conto capitale finalizzate al consolidamento e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle strutture operanti nell'ambito dell'emarginazione sociale.
- La concessione delle sovvenzioni dovrà necessariamente essere accompagnata da attività di consulenza e tutoraggio finalizzate a migliorare le capacità operative dei soggetti destinatari fornitori dei seguenti servizi:
 - cambiamento culturale (campagne di sensibilizzazione mirate, testimonianze ecc. tese modificare il giudizio sociale negativo rispetto all'occupabilità degli svantaggiati e chiaramente finalizzate/collegate all'inserimento lavorativo);
 - interventi atti ad integrare (non sostituire) l'assistenza sociale pubblica relativamente a casa, asili, assistenza bambini e anziani, cibo, vestiario, ecc., tesi a favorire l'inserimento lavorativo degli svantaggiati;
 - supporto logistico (trasporto al posto di lavoro per disabili incapaci o iniziative similari: ad esempio, rete sociale di protezione per minori a rischio, alcolisti tossicodipendenti, ex-carcerati);
 - assistenza psicologica complementare a quella pubblica (azioni di rinforzo del sé e azioni di supporto relazionale atte a favorire l'inserimento ed il mantenimento del posto di lavoro non previste in altre azioni del POR Ob. 3 FSE della Regione Piemonte);
 - realizzazione di laboratori pre-professionali attraverso i quali creare prodotti socialmente utili.

Beneficiari

Associazioni, Organizzazioni di volontariato, Fondazioni, ONG, altri enti di carattere privato senza scopo di lucro.

L'importo delle sovvenzioni in conto capitale dovrà essere compreso tra € 5.165,00 e € 15.494,00.

Data la natura dei soggetti beneficiari degli interventi (enti senza scopo di lucro), il settore ed il tipo di attività, prettamente locale, che viene finanziata, tali agevolazioni non sono da non sono da considerarsi di aiuti di Stato ex articolo 87.1 del Trattato CE.

Spese ammissibili

- Spese per l'attività formativa;
- Spese di personale e consulenze per la realizzazione delle azioni;
- Spese di costituzione e di avviamento dell'impresa (spese notarili, registrazione, marchio e logo, ecc.);
- Spese per attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ammortizzabili;
- Altre spese di erogazione dei servizi.

3) Contributi ai singoli lavoratori di cooperative

- Erogazione di contributi ai singoli soci lavoratori di cooperative che intendono capitalizzare la propria cooperativa, finalizzata ad incentivare l'occupazione dei soggetti svantaggiati.

Il contributo assegnabile al singolo individuo non potrà essere superiore a € 1.549,00

Questa misura non è da considerarsi quale misura di aiuto di Stato, ex articolo 87.1 del Trattato CE, ma un aiuto alla persona secondo quanto indicato al punto 6 degli Orientamenti sugli aiuti all'occupazione: "misura che si applica automaticamente a persone fisiche e che è volta a favorire la creazione di attività indipendenti da parte di talune categorie di lavoratori che soffrono di handicap socio-professionali temporanei".

Beneficiari

Singoli soci lavoratori di cooperative, se soggetti svantaggiati (v. nota 1).

4) Contributi in conto capitale

- Concessione di contributi in conto capitale in misura pari all'aumento di capitale sottoscritto e versato dai soci.

Il contributo non è ripetibile e potrà ammontare fino ad un massimo di € 51.646,00.

La selezione delle domande di contributo terrà conto dell'esistenza di un programma di investimento funzionale al miglioramento dei servizi forniti alle categorie destinatarie

I contributi sono da considerarsi Aiuto di Stato e dovranno pertanto essere erogati secondo la regola del “*de minimis*” di cui al Reg.(CE) 69/2001 (GUCE L10 del 13.1.2001, p. 30).

Beneficiari

- Cooperative Sociali di tipo B
- Cooperative Sociali di tipo A che dimostrino di avere come attività prevalente quella relativa alla promozione ed alla integrazione sociale delle categorie svantaggiate oggetto della misura (v. nota 1).

5) Azioni di accompagnamento della Sovvenzione Globale

Le risorse previste per questa azione dovranno essere equamente ripartite tra le seguenti attività:

- Animazione territoriale e sensibilizzazione del contesto nel rispetto del Regolamento comunitario vigente relativo al tema dell'informazione e della pubblicità sugli interventi dei Fondi strutturali; realizzazione di attività promozionali e informative sulle attività dell'organismo intermedio nell'ambito della gestione della sovvenzione globale; coinvolgimento attivo nell'iniziativa, anche in maniera formalizzata, dei principali rappresentanti del settore a livello regionale oltre che dei rappresentanti del mondo economico, finanziario e sindacale e delle istituzioni; azioni di informazione e animazione rivolta alle comunità locali, le associazioni e le fondazioni radicate nel territorio la cui azione in qualche modo ha una ricaduta sui destinatari intermedi e finali delle azioni previste dalla sovvenzione globale; mobilitazione dei potenziali promotori delle iniziative contribuendo a definire una prima "mappatura" dei bisogni espressi e non espressi; raccogliere e catalizzare tutte quelle risorse ed esperienze in grado di promuovere e stimolare la nascita di nuove iniziative d'impresa e di lavoro autonomo.
- Misure di accompagnamento (studi, ricerche e convegni) finalizzate all'analisi del contesto territoriale, dei target di utenza e dei fabbisogni formativi e di sostegno.

Tali attività dovranno essere realizzate dall'organismo intermedio, direttamente o tramite affidamenti all'esterno nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali sugli appalti.

Spese ammissibili

- Spese di ideazione e produzione dei materiali;
- Spese di pubblicità;
- Spese di diffusione dei materiali e dei prodotti;
- Spese relative alla realizzazione di seminari e momenti pubblici di sensibilizzazione;

- Spese di personale e consulenze per la realizzazione dell'azione.
- Spese di studio, ricerca e progettazione dei dispositivi di intervento.

6) Attuazione della sovvenzione globale

- Spese di gestione dell'organismo intermediario.

Spese ammissibili

- Spese di personale;
- Spese per collaboratori e consulenti esterni;
- Spese di funzionamento e gestione;
- Spese generali;
- Spese di organizzazione ed informatizzazione.

Durata

La Sovvenzione Globale avrà durata dalla data di stipula del contratto con l'Organismo Intermediario da parte della Regione Piemonte sino al 31/12/2004.

L'Amministrazione Regionale, sulla base delle risultanze espresse dalle azioni di monitoraggio e valutazione delle attività svolte in tale periodo, può rinnovare l'incarico per la gestione della Sovvenzione Globale fino al completamento del P.O.R. Ob.3 FSE.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate alla Sovvenzione Globale ammontano complessivamente a Euro 2.000.000,00 e troveranno copertura finanziaria nel Programma Operativo FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006.

Le risorse sono comprensive d'IVA se ed in quanto dovuta. L'IVA è ammissibile per la quota non detraibile.

Nell'ambito della gestione Sovvenzione Globale l'attribuzione indicativa delle risorse finanziarie dovrà essere la seguente:

- a) massimo il 10% per le "Azioni di accompagnamento della Sovvenzione Globale"
- b) massimo il 5% per l' "Attuazione della sovvenzione globale"
- c) massimo il 25% per le "Azioni finalizzate al miglioramento dei servizi offerti dalle strutture operanti nel settore dell'esclusione sociale".

Il trasferimento delle risorse da parte della Regione Piemonte all'Organismo Intermediario avverrà come segue:

- 15% delle risorse complessive a titolo di acconto a seguito del perfezionamento dell'assegnazione dell'incarico;
- versamenti successivi a titolo di rimborso delle spese sostenute in base alle certificazioni trimestrali presentate da parte dell'Organismo Intermediario fino al raggiungimento del 95% delle risorse complessive;
- 5% previa verifica del rendiconto delle attività e delle spese sostenute.

Eventuali interessi maturati dall'acconto versato rappresenteranno risorse che si andranno ad aggiungere a quelle originariamente previste dalla Sovvenzione Globale.

Realizzazione delle attività

Nel caso di attività formative realizzate da soggetti terzi rispetto all'Organismo intermediario, si dovrà ricorrere ad enti accreditati ai sensi della normativa regionale.

Nel caso di altri servizi (attività non formative), si potrà anche ricorrere, nell'osservanza della normativa vigente, a soggetti specializzati per i quali non è richiesto l'accreditamento.

Per quanto attiene le spese ammissibili per le diverse azioni sopraindicate, l'Organismo Intermediario è tenuto al rispetto dei vincoli e dei parametri fissati dalla normativa regionale in materia di FSE.

Nelle diverse fasi di avvio, realizzazione e rendicontazione delle attività svolte, l'Organismo Intermediario dovrà fornire tempestivamente alla Regione Piemonte le informazioni ed i dati necessari alla specifica pista di controllo – attinente tanto agli aspetti di natura amministrativo-finanziaria quanto a quelli relativi ai contenuti ed agli impatti delle azioni svolte – che sarà attivata presso la Direzione Formazione Professionale – Lavoro.

Per la realizzazione delle attività oggetto della Sovvenzione Globale, il soggetto affidatario dovrà, sia nella presentazione del piano di lavoro sia nello svolgimento del servizio, fare riferimento:

- ai Regolamenti (CE) n.1260/99 (recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali), n.1784/99 (relativo al Fondo Sociale Europeo), n.1685/00 (spese ammissibili), n.1159/00 (informazione e pubblicità) e nn. 438/01 e 448/01 (monitoraggio e controllo).
- alle guide elaborate dalla Commissione Europea ed aventi a riferimento il monitoraggio e la valutazione dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/6 ed il monitoraggio e la valutazione del Fondo Sociale Europeo e rispettivamente:

- EC-DGXVI, The new Programming Period 2000/6 methodological working paper 3 (Indicators for Monitoring and Evaluation: an indicative methodology), 1999;
- EC-DGV, Guidelines for system of monitor and evaluation of ESF interventions in the period 2000/6, 1999
- al set di indicatori, eventualmente integrabili ed implementabili, previsti dal Complemento di Programmazione (Rev.02) del P.O.R. Ob.3 FSE per la Linea di intervento 3 Misura B1:

Azioni C.d.P.	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato
Creazione e consolidamento dei consorzi di cooperative	N° progetti (approvazione, avvio, conclusione) N° nuovi consorzi N° consorzi esistenti assistiti Costo medio per progetto (preventivo/consuntivo)	Incidenza dei consorzi assistiti sul totale
Miglioramento servizi offerti dalle strutture operanti nell'ambito dell'esclusione sociale (terzo settore)	N° progetti (approvazione, avvio, conclusione) N° piccoli sussidi concessi Costo medio per progetto (preventivo/consuntivo) Entità media dei piccoli sussidi	Tasso di copertura delle strutture potenzialmente interessate
Contributi ai singoli soci lavoratori di cooperative	N° contributi concessi Costo medio per progetto (preventivo/consuntivo)	N° nuove attività create
Capitalizzazione delle cooperative sociali	Contributi concessi, rispettivamente per la nascita e la capitalizzazione di cooperative Valore medio del contributo	Tasso di copertura delle strutture potenzialmente interessate

- alle linee guida, elaborate dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominate V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità), che recepiscono la metodologia comunitaria in materia.

Contenuto e requisiti della candidatura a Organismo intermediario

La candidatura ad Organismo intermediario dovrà, seguendo l'indice allegato, comprendere i seguenti elementi:

- nome dell'Organismo intermediario;
- natura giuridica;

- oggetto sociale o finalità o missione e settori di attività dell'Organismo intermediario;
- anno di costituzione;
- soci: numero, caratteristiche;
- dati economico-finanziari degli ultimi tre anni: principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale e le doti di solvibilità dell'Organismo intermediario;
- dati strutturali - organizzativi: numero dei dipendenti e/o collaboratori fissi;
- sedi: numero, caratteristiche e localizzazione; informazioni sull'articolazione organizzativa;
- informazioni atte a valutare le capacità dell'Organismo intermediario nei settori di intervento della sovvenzione globale: principali attività svolte negli ultimi cinque anni, con indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella sovvenzione globale, dando particolare evidenza ai seguenti elementi:
 - servizi alle imprese
 - rapporti con il terzo settore
 - capacità finanziaria
- informazioni sulla struttura tecnica interna ed esterna all'Organismo intermedio che curerà la realizzazione degli interventi (organigramma funzionale, risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, eventuale possesso di certificazione di qualità e sue specificazioni, altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'Organismo intermedio nei settori oggetto della sovvenzione globale);
- informazioni sui costi della sovvenzione globale.

Nel caso di raggruppamento di organismi, la candidatura deve contenere le suddette informazioni per ciascuno degli organismi.

La candidatura dovrà contenere anche la progettazione pluriennale della Sovvenzione Globale specificando le seguenti informazioni:

Descrizione dell'attività proposta

- scheda di sintesi della Sovvenzione Globale, contesto, obiettivi generali e motivazioni della Sovvenzione Globale, articolazione delle iniziative da attivare in relazione a Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Misure di accompagnamento.

Organizzazione e Fasi delle attività

- pianificazione complessiva dell'incarico, con programmazione del primo anno delle iniziative previste in Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Misure di accompagnamento, con metodologia, strumenti, risultati attesi, tempi e modalità di attuazione;
- identificazione delle modalità e degli strumenti messi a disposizione dall'organismo intermediario per l'interrelazione con gli uffici regionali e con il Valutatore Indipendente del P.O.R. FSE Ob.3.

Risultati attesi e impatto al termine dell'attività

- definizione degli indicatori e delle procedure di monitoraggio, a partire dal citato set di indicatori propri della Linea di intervento 3 della Misura B1.

Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari

- declinazione delle procedure e della strumentazione tecnica individuati per l'accesso agli strumenti finanziari previsti dalla linea di intervento "Piccoli Sussidi".

Convenzioni e collaborazioni previste

- ruolo e attività svolte dall'Organismo Intermediario;
- modello organizzativo dell'Organismo Intermediario con organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare, tipologia e costi delle collaborazioni.

Preventivo di spesa dell'attività

- piano economico finanziario complessivo con dettaglio analitico annuale;
- indicazione di eventuali risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermediario per la realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale.

Inoltre, il candidato dovrà dimostrare di poter:

- assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte delle politiche per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di gruppi svantaggiati;
- assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e del consolidamento in ambito regionale di politiche a favore delle categorie svantaggiate;
- in questo ambito, porre particolare attenzione al raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di sostegno alle categorie svantaggiate individuate

nella programmazione regionale oltre che nel Piano nazionale d'azione per l'occupazione;

- prevedere l'individuazione e l'adozione di una soluzione organizzativa "integrata", che consenta cioè la più ampia e completa offerta di interventi raccordata con i servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione;
- traendo ispirazione dai risultati e dalle linee guida che emergeranno dalla sperimentabilità dell'intervento, prevedere la standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della sovvenzione globale.

Il candidato dovrà infine proporre alla Regione Piemonte, unitamente al progetto, una propria ipotesi di declinazione contrattuale del proprio rapporto, in caso di aggiudicazione, con la Regione stessa.

Criteri di valutazione

Tra tutte le candidature pervenute ne sarà selezionata una sola sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Criteri	Punt. max
1) competenza ed esperienza dimostrate e rappresentate nel settore e/o campo di attività in cui dovranno essere realizzati gli interventi finanziati dalla sovvenzione globale, con particolare riferimento agli interventi volti all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (modello organizzativo e risorse umane impegnate).	10
2) capacità di coinvolgere in modo adeguato gli ambienti socio-economici regionali e capacità di stipulare accordi e avviare collaborazioni con imprese, associazioni di categoria, università, centri di ricerca, istituti di credito, centri di formazione professionale e di servizio, Enti locali.	10
3) disponibilità di strutture tecniche sul territorio regionale da destinare alla realizzazione degli interventi (ad esempio spazi fisici, uffici informativi e di orientamento, aule, servizi già presenti sul territorio regionale, ecc.).	10
4) capacità amministrative maturate in esperienze similari e disponibilità di risorse professionali e tecniche necessarie alla gestione e al controllo della sovvenzione globale	10
5) capacità progettuale e gestionale per l'attuazione degli interventi oggetto della presente sovvenzione globale atta a: <ul style="list-style-type: none"> • assicurare la messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno del miglioramento dell'accesso e della partecipazione dei soggetti svantaggiati al mercato del lavoro; • assicurare la coerenza e la qualità della struttura progettuale, grazie alla corretta articolazione delle azioni alla coerenza dei contenuti ed alla integra tra obiettivi progettuali ed attività proposte; 	30

<ul style="list-style-type: none"> • individuare e adottare soluzioni organizzative "integrate", che consentano la più ampia e completa offerta di interventi in termini di tipologia dei servizi disponibili, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione; • assicurare un monitoraggio costante a livello regionale sullo stato dell'arte e sulle tendenze dei temi oggetto della sovvenzione globale; • individuare modalità di prosecuzione degli interventi una volta esauriti i termini della sovvenzione globale, garantendone la trasferibilità e la riproducibilità; • garantire, in ogni fase dell'intervento, adeguate azioni di pubblicizzazione e diffusione dello stesso. 	
6) congruità del piano economico proposto e doti di solvibilità.	10
7) eventuali risorse proprie aggiuntive messe a disposizione dall'organismo intermediario per la realizzazione delle azioni previste dalla Sovvenzione Globale	20
Totale	100

Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le domande dovranno essere elaborate secondo l'indice di candidatura allegato e dovranno pervenire entro le ore 16,30 del 4 Novembre 2002 presso la Regione Piemonte, Direzione Regionale Formazione Professionale-Lavoro, Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello Sviluppo locale, Via Pisano n. 6 , 10152 Torino.

Le domande inviate tramite servizio postale dovranno pervenire mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e comunque entro e non oltre la scadenza indicata

Garanzia fidejussoria

L'aggiudicatario dovrà produrre, in sede di stipulazione del contratto, una garanzia fidejussoria pari al 15% dell'importo contrattuale. Tale cauzione, costituita secondo le forme e le modalità stabilite dalla L. 348/1982 s.m.i., garantirà l'adempimento delle obbligazioni oggetto del contratto e dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 C.C. della decadenza ex art. 1957 C.C..

Le sottoscrizioni dei rappresentanti degli Istituti di Credito delle Società di Assicurazione, o delle Società di Intermediazione finanziaria di cui alla legge sopra citata, dovranno essere legalizzate da notaio, con indicazione della qualifica dei rappresentanti medesimi e degli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma.

Disposizioni Varie

a. L'Amministrazione regionale si riserva comunque la facoltà di procedere all'affidamento delle attività oggetto del presente bando, anche in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua, così come si riserva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento,

senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 – 1338 C.C.

b. Ai sensi dell'art. 10 comma 1, della legge 31.12.1996 n.. 675, e s.m.i. in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

- le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta dell'Organismo Intermediario; le modalità di trattamento ineriscono la procedura per l'affidamento del servizio oggetto del presente bando;
- il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
- la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione;
- soggetto attivo titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice responsabile del trattamento dei dati: Regione Piemonte
- Per le informazioni di natura tecnica riferita all'oggetto del bando, telefonare al numero 011/432.2486

Allegato B

INDICE DI CANDIDATURA

Identificazione del Soggetto (se raggruppamento, riprodurre la sezione per ciascun membro)

1) nome del soggetto

2) natura giuridica

3) oggetto sociale o finalità o missione

4) settori di attività

5) anno di costituzione

6) soci

- identificazione
- caratteristiche

7) dati economico-finanziari degli ultimi tre anni

- principali elementi atti a far comprendere le dimensioni e la consistenza patrimoniale
- doti di solvibilità

8) dati strutturali – organizzativi

- numero dei dipendenti e/o collaboratori fissi

9) sedi

- caratteristiche e localizzazione
- informazioni sull'articolazione organizzativa

Esperienze e competenze del Soggetto candidato

1) principali attività svolte negli ultimi cinque anni

indicazione dei principali lavori svolti attinenti alle attività previste nella sovvenzione globale, dando particolare evidenza ai seguenti elementi:

- servizi alle imprese
- rapporti con il terzo settore
- gestione finanziaria

2) struttura tecnica interna ed esterna che curerà la realizzazione degli interventi

- organigramma funzionale
- risorse e strutture tecniche disponibili
- indicazione delle figure professionali e loro ruolo
- eventuale certificazione di qualità e sue specificazioni
- altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza nei settori oggetto della sovvenzione globale

Progettazione della Sovvenzione Globale

1) Scheda di sintesi della Sovvenzione Globale,

- analisi e definizione del contesto
- obiettivi generali e motivazioni della Sovvenzione Globale
- articolazione delle iniziative da attivare in relazione a Aiuti alle persone, Assistenza a strutture e sistemi, Misure di accompagnamento (quadro delle attività).

2) Risultati attesi e Impatto al termine dell'attività

- Descrizione dei risultati attesi complessivi (per ciascuna tipologia d'Azione)
- Quantificazione dei risultati attesi complessivi (per ciascuna tipologia d'Azione)
- Modalità con cui si è giunti alla definizione di tali obiettivi
- Indicatori e procedure di monitoraggio

3) Organizzazione e Fasi delle attività

- Pianificazione complessiva dell'incarico
- Programmazione di dettaglio del primo anno delle iniziative previste

Per ciascuna azione

- Obiettivi (e loro quantificazione)
- Risorse (qualità e quantità)
- Metodologie e strumenti di intervento
- Declinazione delle attività
- Tempi di attuazione
- Criteri di scelta dei destinatari
 - Procedure per l'accesso agli strumenti finanziari previsti
 - Strumentazione tecnica e metodologica utilizzata (per progetti e per obiettivi)
- Modalità di coinvolgimento della Regione Piemonte.

4) Convenzioni e collaborazioni previste

- Ruolo e attività svolte dall'Organismo Intermediario
- Modello organizzativo dell'Organismo Intermediario
- Organigramma specifico delle risorse interne ed esterne da impiegare
- Tipologia e costi delle collaborazioni.

5) Rapporto con la Regione Piemonte

- Modalità e strumenti d'interrelazione con gli uffici regionali
- Modalità e strumenti d'interrelazione con il Valutatore Indipendente del P.O.R. FSE Ob.3.

6) Obiettivi trasversali della Sovvenzione Globale

- Monitoraggio dello stato dell'arte delle politiche per l'inserimento lavorativo e il reinserimento di gruppi svantaggiati
- Messa a punto e la sperimentazione di metodologie di intervento a sostegno dello sviluppo e del consolidamento in ambito regionale di politiche a favore delle categorie svantaggiate

- Raccordo con le politiche di promozione dell'occupazione e di sostegno alle categorie svantaggiate individuate nella programmazione regionale oltre che nel Piano nazionale d'azione per l'occupazione
- Raccordo con i servizi disponibili sul territorio, copertura territoriale, tempestività e continuità nella erogazione
- Standardizzazione delle procedure per la prosecuzione del sistema e quindi garantire continuità nelle attività e nei servizi offerti una volta esauriti i termini di durata della sovvenzione globale (mainstreaming).

Preventivo di spesa

1) Piano economico finanziario complessivo

- Suddivisione per Azione

2) Piano economico finanziario annuale (dettaglio)

3) Eventuali risorse proprie aggiuntive

- Valore (in Euro ed in % sull'ammontare della Sovvenzione Globale)
- Tempi e modalità di messa a disposizione delle risorse aggiuntive
- Disponibilità di risorse proprie anche nel caso di eventuale estensione dell'incarico

Ipotesi di declinazione contrattuale del rapporto con la Regione Piemonte
